

FUORICOLLANA



Vai al contenuto multimediale

Alessandra Carbognin
Oscar Morandini

L'amore è un'impresa

Due cammini in un'unica strada

prefazione di
Renato Brucoli



www.aracneeditrice.it
www.narrativaracne.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXVIII
Giacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-1617-3

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: luglio 2018

*A Ludovica e Timoty,
perché trovino l'Amore del cuore.*

*Quello da tenere stretto, da amare, da curare,
da rispettare, da coccolare, da stimare.
Quello che ti dà più serenità di quando sei sola,
e di quando ti senti solo.
Quello che riesce a farti essere la persona che sei,
e migliore di ciò che saresti.*

Prefazione

Dal desiderio all'eternità

In contatto, vogliosa di partecipare la meraviglia di ogni giorno, i momenti speciali, le cose sorprendenti che fa, i dettagli che durano nel tempo, il suo stile unico, tutte le sfumature della sua personalità, il suo stato d'animo, il fascino e le tonalità radiose del suo carattere, i piccoli ricordi che racchiudono capitoli importanti della sua storia, i suoi racconti d'inchostro, il concerto di luce di ogni incontro, i gesti delle mani che esprimono emozioni, l'incanto del suo volto, il profumo della sua pelle, le forme del suo corpo accese di desiderio, il giardino fiorito in cui trascorrere una notte di luna, la sua danza paziente, tutte le coccole di cui è capace, il suo glamour, i fatti e le persone che arricchiscono di senso la sua vita, la capacità di aprirsi agli altri in atteggiamento materno: tutto vorrebbe donare Anita come Alessandra a chi veramente le suscita interesse e pensa di poter amare.

Ma lui come la guarda? Si lascia conoscere? L'ascolta veramente? Gli sta veramente a cuore? Intende donarsi o la vuole possedere soltanto? Ha finimondi di fuoco capaci di trasportarla come un rovelo ardente in ogni esperienza, o flebili fiammelle di passione, prossime a spegnersi in un bicchier d'acqua o nello stretto realismo di una situazione a due, occasionale o di convenienza?

Su tutto, l'interrogativo: si può crescere, insieme, nell'amore?

Intorno a queste domande ruota un libro speciale come «L'Amore è un'impresa! Due cammini in un'unica strada, il mondo» articolato e apparentemente frammentario, perché attraversato da vertigini e da equilibrio, da sequenze di chat e lacerti di poesia, dalla visione laica e religiosa della vita — ma in realtà sinfonico. Scritto da Anita, Josè, e dal «padre che risponde» loro per ricondurre ogni cosa a unità.

Introduce una novità, oggi metodologicamente inconsueta: l'importanza della direzione spirituale nei fatti di cuore; cioè di uno sguardo vasto sull'amore, e postula un cammino pedagogico che illumini l'ardore, le indecisioni, le contraddizioni, le fragilità degli amanti.

Richiama i colori forti e vivaci, gli slanci e i voli che vivono nei dipinti di Chagall, capaci di narrazioni chassidiche unite ai sentimenti: volti che si attraggono teneramente, abbracci in blu che conducono in atmosfere da sogno... «quando ogni passo sfiora le acque, quando le onde mi fervono in testa, e dall'azzurro qualcuno mi chiama». Viaggi in rosso per entusiasmanți trasporti nuziali.

Quali parole in-segna la poetica del desiderio e dell'ascesa, dell'attesa e del compimento che trova espressione in queste pagine?

Essere, relazione, condivisione e, appunto, cammino (volo).

Sono i lemmi legati alla crescita umana.

E il matrimonio, all'estuario del percorso, «è diventare un «noi», che non è la somma di un «io» e un «tu». È l'infinito che si manifesta nello sforzo di diventare pienamente «uomini». Una collaborazione con Dio, che non può essere distrutta neppure dalla morte».

Renato Brucoli

Introduzione

Animare un libro d'amore non è cosa semplice.

L'amore oggi è più che mai inflazionato, e i romanzi che ricoprono gli scaffali delle librerie sono colmi di «formule della felicità», o di titoli «cattura lacrime».

Oggi, sono dieci anni che ho pensato a questo libro, e mi convinco sempre più che l'amore si conosce imparando ad amare.

Il tempo serve a consolidare, ad attendere il momento giusto, proprio come nell'Amore.

Ho ritenuto, pertanto, che fosse giunto il momento di farlo nascere.

I tempi sono maturi perché siamo sempre più disillusi da un amore che non osiamo più chiedere. Osare di pensarlo in un tempo infinito, del «per sempre», più che mai. Inoltre, dentro ogni storia d'amore, pensiamo sia stato già tutto scritto, o sia un qualcosa di già visto.

Il problema è che, all'evidenza, l'amore stravolge, sempre e ovunque.

A chi lo vive, l'amore parla in maniera unica e irripetibile e, soprattutto, fa soffrire indicibilmente, facendosi sentire al centro del proprio universo e dritto al cuore.

Un Tu, nella sua piena felicità d'amore; un Tu, nella sua gelida solitudine e rimpianto, privato dell'anelato amore, perduto o tradito.

Ecco da dove nasce questo libro.

È un racconto consapevole d'amore che vuole mettere al centro la vita quotidiana di due cuori che pensano di aver incontrato l'amore, che credono di essere innamorati, che si scambiano la pelle, che si parlano e, poiché vivono questo rapporto «a distanza», incontrano se stessi e l'altro nella difficoltà di un distacco forzato.

L'incontro diventa scontro, tra chi resiste e chi si arrende, tra chi si sacrifica e chi non si cura che di se stesso, tra chi cede e si piange addosso, e chi con forza di volontà lotta anche per l'altro.

Sono Josè e Anita, giovani entrati nel mondo del lavoro e dello studio. Figli della nostra generazione che lascia il proprio paese per cercare una carriera, sacrificando gli affetti e le proprie origini.

Josè parte per una missione in centro e nord America. Anita, rimane e investe sullo studio, abnegando se stessa nell'impegno. Ella si realizza nella sua maturazione, nella sua profondità interiore che la fa crescere come donna sensibile ma caparbia, delicata ma combattiva. Anita, concreta, sa ciò che vuole dall'amore, ovvero l'amore stesso, e per questo è disposta a dare la vita.

Josè, proveniente da una terra depressa con scarse risorse e poche occasioni di sviluppo sociale e professionale, cresce in fretta, e pensa di essere già uomo per il solo fatto di saper affrontare le difficoltà sul lavoro a chilometri di distanza da casa. Da solo, senza famiglia, pensa di aver dimostrato a se stesso e agli altri di essere il protagonista della sua vita. Investe molto sulla materialità acquisita e cresciuta nel tempo, con sacrifici e scaltrezza. A livello relazionale è un abile oratore e organizzatore delle vite altrui. Molte le donne fra le sue braccia. Ma il suo concetto sulle *donne* non si eleva, se non a quel poco che riesce ad avere da loro. Se Josè pensa all'*amore* immagina astrattamente ad una persona che gli stia accanto quotidianamente, affiancandolo in ciò che fa, senza però intromettersi troppo. L'*amore* è nella sua immaginazione come una

routine, stabile, dentro un matrimonio assettico come tanti altri, una casa, figli da avviare. Ma poi incontra Anita, donna non fra le donne; di lei aveva conosciuto l'anima, acuta ed energetica più di quanto lui stesso pensasse d'essere. Ecco il cortocircuito.

Ne percepisce il valore, ne comprende la preziosità. Eppure c'è sempre qualcosa che lo allontana dal fondersi con lei, con quell'anima preziosa. C'è un tarlo che tormenta, lo istiga, non gli dà tregua. All'ansia di possedere, si sovrappone il dubbio del futuro, dell'essere all'altezza, come un uomo che non ha paura di non tornare indietro. Emerge la smania di anelare a quella quotidianità che gli possa dare un po' di pace, ma tanto opposta alla sua vita vissuta e attuale così frenetica che non lascia il tempo di pensare, tanto diversa da quella che nel cuore sogna.

La storia investe nel loro incontro.

Alle loro spalle ci sono già vite vissute, sofferenze ed errori.

Il libro vuole donare la speranza di cominciare una strada nuova nell'Amore, un riscatto, per ritrovare unicità, purezza e fedeltà dentro ad un legame finalmente vero.

Ma questo è solo l'inizio, perché il cammino si presenta tortuoso, annebbiato e faticoso.

Ci sono cadute e risalite.

A fianco a questi due cuori che si esprimono e di questi corpi che agiscono, ci vuole un terzo, un altro generalizzato, adulto di valori solidi e con esperienza dentro ai percorsi di matrimonio e vedovanza.

Dentro a questo mix di vite, entrambi accettano di giocare.

Investono sul dialogo.

Inizia un modo gratificante di esprimersi.

Gli sms, prima usati con amici, confezionati con poche parole, scarni e ripetitivi, ora, fra loro, iniziano a rimpolpare il loro frasario, si accendono di temi caldi della vita, rinforzando i loro cuori e i pensieri che permettono loro di entrare nel mondo adulto e responsabile fatto di scelte.

Questo fluire di parole, da piccole gocce diventa un fiume in piena. Il mare in cui entrare, ma quale? Un dilemma.

È perciò che da soli si accorgono di non reggere, e chiedono soccorso.

Occorre fidarsi di qualcuno per chiedere aiuto.

Entrambi vedono in una guida conosciuta ad una conferenza la persona che fa al caso loro. Si affidano, riversando su di lui tutte le pene, tutti i dubbi e tutte le gioie, in un'alta-

lena di emozioni, pensieri, dolori e sensazioni esistenziali che li travolgono e a cui occorre mettere ordine, dare una direzione, una pausa e una ripresa più sana, più consapevole, più giudiziosa e, soprattutto, responsabile.

La loro storia potrebbe andare verso un lieto fine, oppure in modo tragico, questo non ve lo dirò.

Qualcuno si sposterà, oppure no. Qualcuno diverrà genitore felice, oppure si sentirà perennemente soffocato da un qualcosa che l'età non è riuscita ad illuminare.

Solo conoscendo Anita e Josè potrete farli vostri.

Entrare in sintonia con la donna dal cuore forte e morbido, vi farà viaggiare al di là dei chilometri che separano. Potrete entrare in empatia con l'uomo che ammira ciò che costruisce, per vederlo distruggere con le proprie mani in un diabolico scatto d'ira.

La quotidianità porta con sé tutto.

Non si danno colpe, non si creano pregiudizi, ma si guarda dritto in faccia e negli occhi di chi siamo, ognuno di noi, nella propria vita, nella propria esistenza, ricordando anche le diverse pene emotive, fossero d'amore o semplicemente relazionali, dentro alla battaglia con il mondo che ci circonda.

Ecco il perché della scelta del titolo.

Potremmo essere tutti da una parte o dall'altra della barricata. I nostri cammini si intrecciano, si uniscono, si incontrano o camminano paralleli. Ciò che ci accomuna è che siamo dello stesso mondo e che la nostra vita vale la pena sia vissuta dentro all'esperienza di cui ognuno può fare tesoro.

Molti di noi sono agli inizi, altri si guardano già indietro con le pieghe in viso.

Le orme che restano, nei ricordi, nelle delusioni, nelle nostalgie o nelle cicatrici del cuore, sono orme d'oro, che vanno lucidate senza dimenticarle per troppo tempo nel cassetto.

Questo libro è dedicato a chi all'amore ci crede ancora, a chi ci ha creduto, o verrebbe crederci nuovamente.

Non siamo soli se desideriamo che qualcuno ci aiuti.

Non siamo più soli se ci fidiamo di credere ancora nell'amore... del «per sempre».

Alessandra Carbognin

Percorsi di lettura

L'idea è nata dal voler scrivere una storia a due mani dentro il quale mettere tre presenze: quella di un uomo nel pieno delle sue forze e di una giovane donna che imparano a crescere e a conoscersi dentro ad un dialogo schietto, per comprendere lungo il loro cammino chi sono e capire la loro vocazione al matrimonio. Poi c'è la vita di una terza persona che entra in campo, quella adulta e saggia, che il «per sempre» l'ha scelto davvero. Questo cuore carico di bene per gli altri sarà il mediatore del loro pensiero, immettendo di volta in volta una sorta di piccole gemme terapeutiche prematrimoniali, ma valide anche per percorsi matrimoniali tortuosi o di vedovanza.

Lo scopo è quello di far capire alle persone di tutte le età l'importanza del corpo che li rappresenta e li contiene, espressione relazionale non solo di affetto ma anche di continue scelte nel rispetto dell'altro.

Il tema può essere approfondito in varie direzioni e collegato a moltissimi concetti della vita, solo per fare qualche esempio cito quello della castità *connubi*, pratica sempre meno considerata e analizzata, il mondo della sessualità, oppure temi che vanno dalla procreazione al dono di sé, dalla reciprocità alla fedeltà, dal sacrificio al perdono, dalla solitudine al ricordo maturato nel tempo e, infine, dalla vita all'amore, oltre la morte.

Il lettore potrà perciò decidere, dentro ogni capitolo, di leggere le storie per intero, entrando nel mondo vitale di entrambi, attraverso i dialoghi dei protagonisti, Anita e Josè, evidenziando le due diverse visioni della vita, che potrebbero approdare ad una consapevolezza finale congiunta, forse diversa per ciascuno, a seconda del vero bisogno di ritrovare se stessi, fondata su presupposti comuni che sappiano dare risposte alle domande della vita.

Oppure è possibile focalizzarsi su uno dei tre personaggi, approfondendo i vari aspetti di quel profilo psicologico.

Nel progettare una vita insieme, spesso la coppia tralascia di affrontare fin da subito i quesiti cruciali della vita da esplorare dentro alle proprie convinzioni, aspetto invece ne-